

JAILL - That's How We Burn

Scritto da Francesco Fossa

Lunedì 09 Agosto 2010 19:05 - Ultimo aggiornamento Martedì 21 Settembre 2010 12:12

Se avete superato i trent'anni da un pezzo e ascoltate ancora il pop obliquo e nervoso di quando ne avevate venti "That's How We Burn" è il disco perfetto da ascoltare mentre vi recate al lavoro in una calda mattina di agosto e avete bisogno di una raccolta di chicche indiepop per affrontare la giornata. In trentadue minuti e undici tracce il quartetto di Milwaukee (Wisconsin) riesce a condensare il meglio del pop indipendente americano degli ultimi due decenni fino a disorientarvi e farvi sentire come se foste alla fine anni '90 o durante la proiezione di un film di qualche giovane regista al Sundance Festival. Tre canzoni in evidenza sono "Thank Us Later", psychopop alla Shins, "The Stroller", con reminescenze new wave, e "That's How We Burn", tutto ritmo e melodia sbilenca. **(Francesco Fossa)**

vedi sotto video

<http://www.youtube.com/watch?v=hvwbrf3k5GI>